CPIA 10 LAZIO

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Sede legale: Via Vitruvio n. 47 int. 1 - 04023 FORMIA (LT)
Telefono 0771.321082 – FAX 0771. 321082
E-mail ltmm14300l@istruzione.it; PEC: ltmm14300l@pec.istruzione.it
Distretto n. 49 - C.F. 90062250593

Formia

Terracina

Fondi

Minturno - Scauri

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Dedicato alla nostra ***LOREN***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 10 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1554 del 26/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2019 con delibera n. 26

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Con il D.P.R. n. 263/2012: "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali" si è proceduto al riordino del sistema di istruzione degli adulti per promuovere l'inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva non solo dei cittadini adulti, ma anche dei migranti.
I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sono istituzioni scolastiche autonome del MIUR dotate di un proprio Dirigente Scolastico, di una propria dotazione organica, di una propria dotazione finanziaria e di propri organi di governo, al pari delle altre Istituzioni Scolastiche.
L'attribuzione dell'autonomia a quelli che una volta erano i Centri Territoriali Permanenti è stato un passaggio decisivo perché completa il percorso avviato con l'Accordo del 2 marzo del 2000 e conferisce il ruolo di "amministrazione pubblica" (D.lvo 165/2001) a quelle che un tempo erano solo semplici sezioni incardinate in altre istituzioni scolastiche.
Il C.P.I.A. è un'istituzione scolastica autonoma particolare sia perché serve un'utenza adulta varia, articolata in diverse tipologie, dotata di fabbisogni diversificati e non obbligata; sia perché adotta assetti organizzativi didattici creati ad hoc per l'utenza adulta.
I percorsi di studio non prevedono, infatti, anni scolastici, ma periodi didattici; non si organizzano in più classi, ma gruppi di livello; non si sviluppano solo attraverso la formazione in presenza, ma anche con formazione a distanza; non prevedono più quadri orari validi, ma
percorsi personalizzati.

Il C.P.I.A.10 di Formia in quanto

* **Rete Territoriale di erogazione di Servizio** stipula accordi con gli enti locali, con le associazioni del terzo settore, oltre che, in ambito istituzionale, **accordi di rete** con le istituzioni scolastiche di secondo grado quali **Istituti Tecnici e Professionali;**
oltre che, in ambito istituzionale, **accordi di rete di rete** con le istituzioni scolastiche di secondo grado quali **Istituti Tecnici e Professionali;**

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti n. 10 del Lazio, di seguito CPIA, si sviluppa a sud di

Latina su quattro comuni diversi: Formia, che è anche la sede legale, Terracina, Fondi e Minturno-Scauri.
Il contesto socio-culturale-economico di riferimento è caratterizzato da:
- alta percentuale di stranieri, provenienti principalmente dai paesi dell'Africa del Nord e dell'Asia Meridionale nelle sedi più settentrionali del CPIA e una rilevante presenza di immigrati provenienti dall'Europa dell'Est nelle sedi più meridionali;
- incremento percentuale dei rifugiati politici;
- incremento della popolazione anche grazie all'incidenza di "nuove" famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, con tradizioni, lingua e religioni diversificate;
- realtà rurali nelle sedi più settentrionali del CPIA e realtà connesse al terziario nelle sedi più meridionali del CPIA.

Come **Unità Formativa Autonoma** ha la possibilità di promuovere convenzioni, intese contrattuali anche temporanee, con Università, Enti Pubblici e associazioni, agenzie formative pubbliche e private, nell'ottica di integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti in raccordo, laddove possibile, con le altre tipologie di formazione continua.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CPIA 10 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Codice	**LTMM14300L**
Indirizzo	**VIA VITRUVIO 47 FORMIA 04023 FORMIA**
Telefono	**0771321082**
Email	**LTMM14300L@istruzione.it**
Pec	**LTMM14300L@PEC.ISTRUZIONE.IT**

❖ CPIA N.10 (EX CTP 35) (PLESSO)

Ordine scuola	**CENTRO TERRITORIALE**
Codice	**LTCT702009**
Indirizzo	**VIA DEI VOLSCI 12 TERRACINA 04019 TERRACINA**

❖ CPIA N.9 (EX CTP 34) (PLESSO)

Ordine scuola	**CENTRO TERRITORIALE**
Codice	**LTCT703005**
Indirizzo	**VIA DIVISIONE JULIA 62 FORMIA 04023 FORMIA**

Approfondimento

I punti di erogazione didattica del CPIA 10 Formia sono allocati nelle seguenti istituzioni scolastiche:

COMUNE	SEDE	INDIRIZZO	CAP	TELEFONO
FORMIA	**Sede legale del CPIA**	**Via Vitruvio n. 47, Int. 1**	**04023**	**0771-321082**
	Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"	Via Divisione Julia n. 62	04023	0771-21086
TERRACINA	Istituto Comprensivo "Maria Montessori"	Via dei Volsci n. 12	04019	0773-703957
FONDI	Istituto Comprensivo "Giuseppe Garibaldi"	Via Mola Santa Maria s.n.c.	04022	0771-531509
MINTURNO	Istituto Comprensivo "Minturno 1"	Via Luigi Cadorna s.n.c.	04026	0771-65041
SCAURI	Istituto Comprensivo "Emilio Scauro"	Via Appia, 292	04028	0771-614545

Si rappresenta che la sede presso l'IC "Emilio Scauro" di Scauri è attiva dall'anno scolastico 2018/19 in virtù di convenzione tra il DS di quella sede e il DS del CPIA. La sottoscrizione dell'accordo in convenzione ha consentito, per tre giorni a settimana, l'attivazione di un percorso di alfabetizzazione, indirizzato soprattutto alle donne, svolto in orario antimeridiano.

Il numero complessivo degli alunni del CPIA 10 Lazio - Formia iscritti al SIDI aggiornato al 30.01.2019 é di 934 unità, suddivisi nelle sedi di erogazione sotto riportate:

LIVELLO	SEDE	Unità iscritte
Alfabetizzazione	Formia - Minturno - Scauri	**266**
Alfabetizzazione	Terracina - Fondi	**433**
Primo Livello	Formia - Minturno - Scauri	**154**
Primo Livello	Terracina - Fondi	**81**
	Numero totale di iscritti al SIDI al 30.01.2019	934

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Multimediale	7
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

L'uso dei laboratori è troppo spesso subordinato alle attività programmate in orario

extracurricolare dalla scuola ospitante che, in orario pomeridiano, utilizza prioritariamente gli stessi spazi, non consentendo al CPIA di attuare con maggiore flessibilità attività laboratoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

Personale ATA	**9**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Negli aa.ss. precedenti non era prevista la compilazione del RAV, pertanto si fa riferimento alla analisi condotta dal Nucleo di Valutazione Interna di Istituto che ha individuato i seguenti obiettivi :

- rafforzare l'identità unitaria dell'Istituzione scolastica;

- riflettere, condividere e indicare, in relazione ai bisogni formativi, *vision, valori*, finalità, obiettivi strategici e di *performance* del CPIA di Formia, in conformità con la normativa vigente;

- esplicitare agli utenti i curricoli scolastici, le modalità e i criteri di valutazione, le metodologie attivate, le informazioni sui documenti rilasciati e sulle scelte organizzative effettuate dalla scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Rinforzo identità C.P.I.A sul territorio **Traguardi** - Assegnazione spazi di erogazione propri. - Creazione nuovi punti di erogazione L2 - Collaborazioni e accordi di rete con Enti ed istituzioni
Priorità

Orientamento e monitoraggio dei risultati
Traguardi
- Valutazione autentica - Aggiornamento banca dati corsisti - Accompagnamento e riorientamento dei corsisti

Priorità
Creazione di spazi adeguati e attrezzati
Traguardi
- Registro elettronico per CPIA - Realizzazione piattaforma FAD - Realizzazione di laboratori didattici di esclusiva pertinenza del CPIA

Competenze Chiave Europee

Priorità
Cittadinanza e occupabilità
Traguardi
- Potenziamento competenze linguistiche e digitali

Risultati A Distanza

Priorità
Monitoraggio dell'occupabilità e del proseguimento degli studi degli studenti
Traguardi
- Riconoscimento crediti maturati in uscita - Creazione di un portfolio delle competenze in uscita

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Cpia è una rete territoriale di servizio, intesa come spazio pubblico di riferimento per la formazione degli adulti, al fine di elevare il livello di istruzione e competenza della popolazione.

La mission che si propone la scuola è quella di erogare percorsi formativi per adulti, sia ordinamentali che non, e percorsi di alfabetizzazione funzionale - con relativa certificazione delle competenze - attraverso la costruzione di un modello innovativo di governance e dei servizi.

La creazione di un ambiente formativo aperto e stimolante, la diffusione di una cultura dell'apprendimento continuo sono sicuramente veicolo per la formazione di capitale sociale per lo sviluppo del territorio, coinvolgendo attivamente i soggetti vulnerabili e marginalizzati e promuovendo l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi di processo individuati sono funzionali al perseguimento delle priorità strategiche prescelte. La formazione del personale e il potenziamento dei gruppi di lavoro rappresentano il punto di partenza per la personalizzazione dei percorsi formativi e per migliorare gli aspetti connessi all'inclusione e alla differenziazione.

La collaborazione con enti pubblici, privati e con le Associazioni permette di aprire la scuola al territorio, di rispondere alle esigenze degli utenti e di acquisire nuove risorse, anche economiche.

La condivisione degli obiettivi strategici, soprattutto attraverso le nuove tecnologie, facilita il processo di coesione e di partecipazione degli *Stakeholder* interni ed esterni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **CPIA E TERRITORIO**

Descrizione Percorso

Il CPIA, al fine di migliorare la qualità del servizio, la sua efficienza e la sua conoscibilità ed identità sul territorio, promuoverà la sottoscrizione di protocolli di rete, oltre che con le istituzioni scolastiche anche con tutti i soggetti del territorio che a vario titolo sono promotori di percorsi formativi e lavorativi per gli adulti. La rete ha funzioni di ordine didattico e organizzativo e, quindi, comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale che, secondo le proprie risorse e competenze, possono contribuire a fornire luoghi e occasioni, suggerire tipologie di formazione e coinvolgimento dell'utenza adulta, realizzare forme innovative di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, alle persone inoccupate o in cerca di riconversione.

Particolare attenzione sarà posta su accordi da sottoscrivere con gli EE.LL. al fine di consentire il reperimento di spazi e punti di erogazione didattica di esclusiva pertinenza del CPIA per ampliare maggiormente l'offerta formativa con un accesso

facilitato a fonti di finanziamento sia ministeriali che europei.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Realizzare una rete di collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private ai fini del pieno riconoscimento del CPIA come spazio pubblico di riferimento per la formazione degli adulti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Rinforzo identità C.P.I.A sul territorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA VIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Istituzioni ed Enti locali	Associazioni
		Enti locali ed istituzioni pubbliche e private

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e staff del DS.

Risultati Attesi

Visibilità e riconoscibilità sul territorio;

Attivazione di ulteriori punti di erogazione didattica.

❖ UNA SCUOLA IN FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Fin dall'a.s. 2018/2019, la scuola ha attuato dei percorsi di formazione, operando come CRS&S, e sviluppando l'analisi di modelli esistenti relativi ai Patti Formativi Individuali e, analizzando ai fini della ridefinizione, le modalità di *governance* della Commissione PFI.

Tale percorso prevede come traguardo la creazione di un **portfolio** dello studente declinato in competenze trasversali con il monitoraggio delle competenze in entrata e in uscita.

Pertanto, si procederà a stilare un bilancio delle competenze in ingresso ed un accertamento dei crediti formali, informali e non formali posseduti dal corsista applicando criteri unici per tutti i soggetti coinvolti nella relativa valutazione. Ciò comporterà una condivisione nell'ambito del territorio di riferimento di una strategia comune di inserimento scolastico e professionale consentendo un orientamento dell'adulto in riferimento alle sue aspettative mirando alla piena occupabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze come crediti riconosciuti in uscita e in accordo tra i diversi percorsi di istruzione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Orientamento e monitoraggio dei risultati

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Cittadinanza e occupabilità

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitoraggio dell'occupabilità e del proseguimento degli studi degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE E PORTFOLIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Istituti associati di II livello	Istituti associati di II livello

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e lo staff del DS.

Risultati Attesi

Migliorare le attività di monitoraggio iniziale e le attività di orientamento in uscita e monitorare i risultati a distanza, valorizzando le risorse umane e professionali degli adulti.

❖ **APPRENDIMENTO IN PRESENZA E A DISTANZA**

Descrizione Percorso

Il Progetto mira ad assicurare lo svolgimento da parte di tutti gli utenti del CPIA delle attività in modalità Fad (Formazione a Distanza) previste dalla normativa (Decreto 15 marzo 2015) e a risolvere il problema dell'accessibilità da parte dell'utenza ai servizi didattici offerti dall'Istituzione. L'accessibilità ai servizi didattici e formativi del CPIA è resa infatti difficoltosa

dalla vastità territoriale dell'ambito d'intervento (i servizi sono rivolti a un'utenza dislocata in modo disomogeneo su tutto il territorio della provincia di Latina, territorio geograficamente diseguale sia in termini fisici che in termini di distribuzione demografica). La nuova piattaforma tenterà di permettere quindi l'accesso ai servizi didattici a tutti coloro che, iscritti ai corsi del CPIA, sono impossibilitati a raggiungere i centri di erogazione sia per ragioni geografiche, sia per ragioni legate alla conciliazione scuola-lavoro o, nel caso dell'utenza femminile, alla conciliazione dei tempi dell'accudimento della prole e/o dell'impegno di cura domestica con i tempi di studio e formazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione della piattaforma FAD per una maggiore flessibilità didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rinforzo identità C.P.I.A sul territorio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Creazione di spazi adeguati e attrezzati

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Cittadinanza e occupabilità

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DI INNOVAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti Istituti associati di II livello	Studenti Istituti associati di II livello

Responsabile

Il dirigente scolastico e la funzione strumentale Area Digitale e il personale di segreteria.

Risultati Attesi

Elaborazione di percorsi di apprendimento innovativi realizzati secondo le nuove linee metodologiche e in attuazione del PNSD.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo innovativo adottato è sicuramente quello del **registro elettronico** specifico per i CPIA.
Ciò permette di realizzare molteplici innovazioni gestionali soprattutto in considerazione della particolare utenza, per la maggior parte composta da stranieri di prima immigrazione. Inoltre, consente di monitorare non solo costantemente la frequenza dei singoli alunni ai fini del compimento del monte ore previsto dal PFI, ma anche di monitorare i progressi compiuti dai corsisti nei vari asi disciplinari e di procedere, dunque, ad un aggiornamento continuo dello stesso patto formativo

Di conseguenza si auspicano una serie di miglioramenti ad esso correlati:

- Creazione della piattaforma FAD;

- Modello di Patto formativo innovativo;

- Creazione della banca dati aggiornata delle certificazioni emesse;

- Maggiore integrazione con il territorio;

- Formazione capitale sociale per lo sviluppo del territorio.

- Riconoscimento crediti maturati.

- Maggiore efficienza ed efficacia del servizio e formazione continua del personale

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione di un ambiente di apprendimento innovativo e che possa intercettare anche utenza con difficoltà di frequenza in presenza per un CPIA che sia luogo di apprendimento continuo e spazio pubblico e culturale per adulti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Implementazione del Portfolio, che accompagni il corsista e documenti tutto il percorso compiuto, integrato dalle competenze già possedute in ingresso.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Interazione con gli attori della formazione con le Università ed Enti locali per la promozione dell'integrazione, dell'inclusione e dell'occupabilità degli adulti e dei giovani adulti.

Il CPIA come Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo.

ALLEGATI:
Progetto CRSS con ROMA TRE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CPIA 10	LTMM14300L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La mission del CPIA consiste nel favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse; consiste altresì nel promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza mediante la realizzazione di percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità

territoriale.

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri,sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello diconoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo diriferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

In coerenza con la Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, gli esiti dei percorsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana, sono descritti in termini di "risultati di apprendimento", come di seguito descritto:

Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana	
LIVELLO A1	Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
LIVELLO A2	Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Livello A1

Risultati di apprendimento – Livello A1	
Ascolto	Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
	Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contengalunghe pause per permettere di assimilarne il senso
Lettura	Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo
Interazione orale e scritta	Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive
	Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari
	Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici
Produzione orale	Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive
	Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi
Produzione scritta	Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date
	Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

Livello A2

Risultati di apprendimento – Livello A2	
Ascolto	Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente
	Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente
Lettura	Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro
Interazione orale e scritta	Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici
	Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero
	Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali
Produzione orale	Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani
	Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze

Produzione scritta	Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi
	Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all’ambiente, al lavoro e al tempo libero

Percorsi di istruzione di primo livello

I percorsi di istruzione di primo livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) e della certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007.

I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici:

- primo periodo didattico, finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;

- secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione.

In coerenza con la Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018,gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono descritti in termini di “risultati di apprendimento”. La descrizione tiene conto prioritariamente delle 8 Competenze chiave per l’apprendimento permanente. Inoltre, i risultati di apprendimento sono aggregati nei seguenti assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico e asse scientifico-tecnologico.

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei risultati di apprendimento tiene conto prioritariamente dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi Obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle Indicazioni nazionali,orientandoli specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattandoli alla

specificità dell'utenza adulta.

Sono state, pertanto, individuate 22 competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità, in relazione a ciascuna competenza, è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione Collegiale del CPIA, che destina per ciascuna di esse quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

L'acquisizione di tali competenze è premessa indispensabile per conseguire, in un processo di organico raccordo, i risultati di apprendimento previsti al termine del secondo periodo didattico.

In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello, primo periodo didattico, sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Risultati di apprendimento – Primo periodo didattico	
1	Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative
2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
3	Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti
4	Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione
5	Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

6	Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali
7	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
8	Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali
9	Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse
10	Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo
11	Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro
12	Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica
13	Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali
14	Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni
15	Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento
16	Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

17	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
18	Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica
19	Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili
20	Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative,organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune
21	Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico
22	Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore, destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CPIA 10 LTMM14300L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	
Ambiti	ORE

	A1	A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	20
Lettura	20	15	
Interazione orale e scritta	20	20	
Produzione orale	20	15	
Produzione scritta	20	15	
Totale	**100**	**80**	**20**
Totale complessivo	**200**		

ORARIO - Primo periodo		
Assi culturali	**Ore**	**Classi di concorso**
Linguaggi	198	- Italiano, Storia, Ed Civica, Geografia - Lingua Straniera
Storico - Sociale	66	- Italiano, Storia, Ed Civica, Geografia
Approfondimento	4	- Italiano, Storia, Ed Civica, Geografia - Lingua Straniera
Matematico	66	- Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Scientifico - Tecnologico	66	- Ed. Tecnica - Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Totale	400	
Di cui accoglienza	40	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CPIA 10 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

– INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, ASCOLTO, ORIENTAMENTO

Nel primo contatto, gli operatori del sistema di formazione forniscono una visione complessiva del C.P.I.A. In questa fase, la presa di contatto con i potenziali corsisti acquista, dunque, un ruolo cruciale soprattutto rispetto alle incertezze, alle debolezze e alle contraddizioni della domanda formativa.

È qui che entra in gioco una figura idonea a dare della scuola un'idea di cura: un docente – tutor - orientatore che accoglie la persona con atteggiamento empatico.

Oltre a dare informazioni puntuali sulla struttura e sulla organizzazione dell'istituzione formativa, in questa fase si tratta di fornire i primi orientamenti per facilitare la scelta del percorso più idoneo ai bisogni, agli interessi, alle competenze dell'adulto, attuando anche una funzione di filtro e di orientamento per una prima verifica dei bisogni dell'adulto.

Le attività specifiche di questa fase mirano a far conoscere meglio l'istituzione scolastica che presenta la sua offerta formativa complessiva e gli studenti che,

attraverso narrazioni, interviste, colloqui/dialoghi, precisano i propri desideri, le aspettative e gli orientamenti professionali.

Gli obiettivi da perseguire sono essenzialmente quelli di:

v *sperimentare una ri-lettura del concetto di sé in relazione ad una diversa funzione sociale e/o professionale. Si tratta di approfondire le motivazioni che spingono l'adulto al rientro in formazione per coinvolgerlo nella costruzione del percorso formativo e nel progetto di "cambiamento";*

v *mettere a fuoco e valorizzare non solo le conoscenze e le competenze maturate, ma anche i meccanismi e i processi che determinano l'acquisizione di tali competenze da parte del soggetto;*

v *definire il percorso di studi fino a quel momento effettuato, in funzione di un eventuale riconoscimento dei crediti formali;*

v *determinare gli impegni lavorativi e gli orari liberi per la frequenza ai corsi;*

v *produrre/organizzare sondaggi e questionari sugli orari, sulla logistica e su tutto quello che può riguardare la customer satisfaction (soddisfazione del cliente).*

È necessario che la figura del ***Tutor*** effettui una costante azione di sostegno e accompagnamento - affiancando la persona - per chiarire ogni dubbio, ogni perplessità sul curriculum, sulle problematiche formative, motivazionali, psicologiche, di relazione che dovessero manifestarsi durante tutta la permanenza al C.P.I.A.
Inoltre, è necessaria un'attività di costante monitoraggio ed eventualmente di riorientamento.

LA DIMENSIONE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Si mira a mostrare e favorire negli adulti il riconoscimento di una struttura di valori a cui ci si riferisce, e che sta alla base dell'offerta didattica e del Patto Formativo che dovrà essere stipulato. Pur nel rispetto delle identità culturali, religiose, sociali di differente provenienza, da subito il rapporto tra il tutor-orientatore e l'adulto che rientra in formazione dovrà basarsi sul reciproco

rispetto, sul concetto di competenza come nucleo fondante della proposta didattica, sulla lealtà dei comportamenti, sulla formazione non come momento episodico dell'esistenza, ma come scelta di fondo che mantiene l'individuo aperto e disponibile di fronte al cambiamento degli scenari socio-culturali, in costante e veloce evoluzione, e di fronte alla continua trasformazione del quadro tecnologico ed economico, in una chiara prospettiva di formazione permanente.

La dimensione empatica abbraccia l'ambito degli atteggiamenti e dei comportamenti dei docenti e degli studenti e connota fortemente il processo formativo soprattutto là dove emergono asimmetrie sociali, dove sono più profonde le differenze culturali, dove gli aspetti linguistici ed i codici comunicativi sono più distanti.

La popolazione scolastica dei C.P.I.A. è multiculturale; nei corsi per adulti troviamo corsisti sempre più giovani fuoriusciti dal normale e lineare percorso di studi che presentano scarsa motivazione al rientro in formazione. Per tale tipologia di apprendenti, puntare su interventi formativi fortemente connotati sul piano delle semplici conoscenze, pur se metodologicamente validi, può risultare scoraggiante in termini di risultati ottenuti. Da qui nasce l'esigenza di misurarsi sul terreno della relazione e individualizzazione dei percorsi, rafforzando l'identità dei singoli e garantendo un clima favorevole all'apprendimento.

ANALISI DELLE COMPETENZE

Si configura come la fase dedicata all'identificazione di una prima mappa delle abilità, conoscenze e risorse psico-sociali del soggetto. La messa a fuoco delle proprie competenze aiuta gli adulti a confrontarsi con le opportunità formative del territorio e facilita il processo di costruzione di ipotesi di formazione. Per conseguire tale obiettivo si tratta naturalmente di aiutare l'adulto a prendere consapevolezza del proprio modo di apprendere e di sostenerlo nella riflessione sulle difficoltà di apprendimento e sulle ragioni di tali difficoltà. Si tratta di effettuare, attraverso dei test di ingresso, un'analisi delle esperienze pregresse per inserire la persona nel percorso formativo.

PROGETTAZIONE ED INSERIMENTO: IL PATTO FORMATIVO

Il **Patto formativo** conclude la prima fase dell'accoglienza, da cui si sviluppano le dimensioni dell'orientamento e dell'accompagnamento. La stipula del Patto chiama in causa il concetto di negoziazione, che sul piano operativo porta gli insegnanti e gli studenti a condividere la strutturazione del percorso formativo, gli obiettivi da raggiungere, le metodologie formative ed il modello organizzativo, definendo con ciò l'insieme degli elementi di struttura e di processo che concorrono a determinare l'azione formativa.
La sua definizione è un momento di assunzione di responsabilità personale, che favorisce negli adulti senso di appartenenza e di motivazione e che li responsabilizza in prima persona, consentendo loro, tra le altre cose, di assumere un ruolo non meramente passivo nel determinare cosa e come impareranno. È dunque un'assunzione di responsabilità sia da parte dell'allievo che dell'insegnante, in quanto entrambi sono chiamati a rispettare il percorso concordato. Gli aspetti da riportare nel patto sono:

- la tipologia e la durata del percorso;
- la metodologia didattica;
- le competenze da acquisire in termini di conoscenze ed abilità; gli impegni specifici dell'allievo e degli insegnanti;
- le indicazioni relative alle azioni previste per il monitoraggio costante dell'azione formativa; le firme degli estensori del patto.

Rimane inteso che il Patto Formativo si configura come documento aperto a integrazioni e modifiche in corso d'opera.

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Il CPIA 10 di Formia è in rete con i seguenti Istituti:

COMUNE	ISTITUTO	INDIRIZZO	CAP	TELEFONO
FORMIA	Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e	Via Gianola s.n.c.	04023	0771-725151

	l'Ospitalità Alberghiera **"Angelo Celletti"**			
FORMIA	IIS "Fermi - Filangieri"	Via della Conca, 37 -	04023	0771-268425
TERRACINA	Tecnico Commerciale **"Arturo Bianchini"**	Via Marandola s.n.c.	04019	0773-724011
FONDI	Tecnico Economico **"Libero De Libero"**	Via S. Magno, s.n.c.	04022	0771-501926
CASTELFORTE	Istituto Onnicomprensivo **"Bruno Tallini"**	Via A. Fusco	04021	0771608014

Questo Accordo delinea la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello così come previsto dal Regolamento di cui al DPR 263/2012 e successive Linee Guida.

A tale scopo, la Rete intende promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dell'istruzione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato d'istruzione, formazione e lavoro così come previsto dal Regolamento, in particolare per quanto riguarda:

- la definizione di condivise misure e procedure di accoglienza dei corsisti;
- la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in tema di educazione permanente ed in particolare su valutazione, certificazione e attestazione utilizzabili ai fini del sistema dei crediti formativi e d'istruzione.
- la costituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo

individuale e del piano di studi personalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento.
Infatti l'art. 5 al comma 3 del DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13 recita: "Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, commissioni per la definizione del Patto formativo individuale".
La Commissione si è dotata di uno specifico Regolamento definito dall'Accordo di Rete con gli I.I.S. del territorio.

ORGANIZZAZIONE MODULARE

La Programmazione didattica è articolata in moduli didattici, i quali raggruppano un certo numero di Unità Di Apprendimento (U.D.A.).
Le **Unità di Apprendimento** sono intese come **insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza**, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.
Un'**U.D.A.** è un pacchetto formativo completo finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria. Al termine di ogni modulo, i corsisti sostengono un test che permette il rilascio del certificato delle competenze raggiunte e il passaggio al modulo successivo.
"La **modularità** agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi e, allo stesso tempo, consente una marcata intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili" (Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001)".

METODOLOGIA

L'azione didattica è resa flessibile ed il più possibile individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Allo

scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prendono avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso. Le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla Cittadinanza attiva e consapevole, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti del percorso di primo periodo che presentino particolari difficoltà, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento, di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa avvalendosi anche di esercizi e prove a difficoltà graduata, della collaborazione in classe dei corsisti più capaci e di specifiche ore di recupero/sostegno.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O POTENZIAMENTO

Si tratta di ore individuali o per micro gruppi omogenei che vengono utilizzate per quegli allievi, in particolare dei gruppi di livello con competenze pregresse più basse, che abbiano accumulato assenze, abbiano bisogno di sostegno, riscontrino difficoltà nelle singole materie oppure non possano seguire gli orari stabiliti per particolari e documentate esigenze lavorative o di salute. I diversi stili di apprendimento, l'irregolarità di frequenza dovuta alle necessità familiari e lavorative, i diversi trascorsi scolastici e le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, sono caratteristiche costantemente presenti nella tipologia di utenza adulta.

Le strategie per il recupero/sostegno e consolidamento delle conoscenze e competenze possono comprendere:

1. attività guidate a crescente livello di difficoltà;
2. esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
3. valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
4. studio assistito in classe;
5. diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;

6. strategie di insegnamento differenziate;
7. prolungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
8. coinvolgimento in attività collettive;
9. uso della Formazione a Distanza.

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di contrastare l'abbandono, individuare e superare difficoltà, intervenendo prontamente e attivando nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

IL CPIA 10 COME CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA 10 di Formia è stato incaricato dalla RETE CPIA DEL LAZIO, alla luce del Decreto Dipartimentale n. 1538 del 27/12/2018, art. 2 "Specifiche tecniche per il potenziamento in ciascuna regione dei "centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo", c.1,2,3 e del Piano Nazionale Triennale della Ricerca della Rete Nazionale dei "CPIA - Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo per l'istruzione degli adulti" approvato dall'Assemblea di Rete il 5 maggio 2018 e diffuso con nota MIUR prot. n.0010287 del 22/06/2018, alla realizzazione di un percorso di ricerca, condotto con l'Università ROMA 3, relativo all'

Ambito 3: Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello,

Azione 2: Analisi dei modelli esistenti e ridefinizione delle modalità di governance della Commissione per la definizione dei Patti Formativi.

La sinergia dei vari attori coinvolti nelle azioni previste dalle norme sull'apprendimento permanente e sulla individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali presuppone uno stretto rapporto con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, le associazioni del volontariato al fine di favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati, degli stranieri, degli adulti con bassa scolarità e/o dei NET.

Per rendere attuale quanto detto, è necessario predisporre un PFI che, partendo dai saperi del singolo, sia calibrato sulle sue attitudini e necessità, attraverso un'azione della Commissione PF che sia costruttiva nell'interesse del discente ma, nel rispetto, soprattutto in riferimento al II livello, dei singoli indirizzi di studio, abbia parametri certi di valutazione e validazione degli stessi saperi, siano essi formali, non formali o informali.

Gli obiettivi sono:

1. • Analisi dei modelli e degli strumenti attualmente in uso nelle fasi di accoglienza e orientamento degli studenti
2. • Analisi e definizione del profilo di competenze richiesto ai docenti per realizzare il percorso emersione e validazione delle competenze
3. • Costruzione e sperimentazione di un modello e dei relativi strumenti al fine della costruzione del portfolio dello studente e della personalizzazione del patto formativo, anche in raccordo con la rete territoriale dei servizi.
4. • Costruzione di un repertorio dei sistemi scolastici e relativi titoli dei Paesi di provenienza degli studenti

Risultati attesi

1. Miglioramento delle capacità di accoglienza e orientamento dei Cpia coinvolti
2. Predisposizione di un modello comune di portfolio utilizzabile nella rete dei soggetti coinvolti (Servizio Sprar, istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, centri per l'impiego)
3. Condivisione, nell'ambito del territorio di riferimento, di una strategia comune di inserimento scolastico e professionale di soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO LA MUSICA.**

Insegnamento del canto corale

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento della Lingua italiana attraverso la didattica laboratoriale e l'incontro di culture

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica

- **PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE ADULTE E DEGLI ADULTI ISCRITTI PRESSO I CPIA - PONFSE**

Rafforzamento delle competenze di base anche con attivazione di percorsi professionalizzanti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale

- **CORSI DI ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE (EX EDA)**

Sono attivati corsi modulari di durata variabile, di lingua inglese, di informatica e altre tematiche, coerenti con le Linee Guida, sulla base delle istanze del territorio. I moduli vengono attivati in base al numero di richieste e si svolgono durante tutto l'anno, con una frequenza di norma bisettimanale. I corsi di Lingua straniera sono organizzati

sulla base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. I corsi di informatica prevedono l'offerta per classi di informatica di base, di trattamento testi (Word), di utilizzo di internet e posta elettronica, di Excel e hanno come riferimento gli standard ECDL.

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze linguistiche e digitali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale

- **ATTIVITÀ CON IL MINISTERO DEGLI INTERNI**

Il C.P.I.A. è sede d'esame, nelle date stabilite dalla Prefettura, per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per il rinnovo del permesso di soggiorno di lungo periodo (D.M. del 4/2010). Il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (D.M. 4/6/2010 art. 2 c.1) si ottiene, altresì, con il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2, frequentando i percorsi istituzionali di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese
Accertamento delle competenze linguistiche del livello A2.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Multimediale

❖ **PERCORSO DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA RIVOLTO, IN CONVENZIONE, AGLI ALUNNI STRANIERI- SEDI II LIVELLO CPIA**

Conoscenza della lingua italiana come ponte per un'integrazione scolastica e per lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese
Attraverso la conoscenza dei codici linguistici promuovere il rispetto delle differenze culturali, delle persone e delle regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio. Conoscenza di base della lingua italiana relativa ai livelli A2 (competenza relativa alla conoscenza di espressioni e parole di uso molto frequente riferite alla persona, famiglia, ambiente scolastico ed extrascolastico); acquisire gli specifici linguaggi disciplinari con la finalità di garantire all'alunno straniero pari diritto di accesso allo studio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **INCONTRIAMOCI AL CPIA**

Manifestazioni interculturali tese all'integrazione e all'arricchimento umano, sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Accettazione della diversità di culture, di religioni, di etnie e di costumi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Spazi esterni ed interni

- **PROGETTI PON-FSE - "COMPETENZE DI BASE" 2014-2020.**

Attivazione di percorsi professionalizzanti e al rafforzamento delle competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale

- **ADESIONE AI PROGETTI PRILS LAZIO**

Percorso di apprendimento della lingua italiana con stranieri di livello A0

Obiettivi formativi e competenze attese
Ampliare le conoscenze della lingua Italiana fino al raggiungimento del livello B1.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

-

Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **PROGETTI PON-FESR "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" 2014/2020**

Rendere gli ambienti e le attrezzature sempre più rispondenti alle richieste dell'utenza e all'attuazione dell'offerta formativa proposta.

Obiettivi formativi e competenze attese
Divulgare l'uso del registro elettronico e ampliare le competenze digitali in ambienti di apprendimento adeguati all'utenza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

Corsi di informatica di base

Obiettivi formativi e competenze attese
• Migliorare le conoscenze relative al sistema operativo Microsoft Windows; • Acquisire abilità di base nell'utilizzo dei programmi Microsoft Word ed Excel; • Acquisire competenze di base nell'utilizzo di Microsoft Power Point; • Sviluppare le capacità per la navigazione e la ricerca in Internet

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale

- **ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA - INGLESE**

Corso di base per sviluppare competenze in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese
• Usare la lingua straniera in contesti comunicativi • saper confrontare la lingua inglese con le altre conosciute. • Comunicare un messaggio orale e scritto in modo corretto (grammatica, lessico, intonazione, pronuncia) • Comprendere un messaggio orale e scritto su argomenti di interesse personale, sociale, quotidiano • Acquisire un bagaglio lessicale relativo agli argomenti trattati • Usare fonti informative linguistiche (vocabolario, glossario, internet)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale

- **ITALIANO B1 PER LA CITTADINANZA**

Corso di preparazione all'esame CELI B1 cittadinanza, certificazione rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia dopo il superamento dell'esame.

Obiettivi formativi e competenze attese
ASCOLTO • Seguire istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per particolari informazioni, ecc.) • Capire il punto di vista espresso in un discorso • Fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto LETTURA •

Cogliere informazioni fattuali • Individuare le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo • Fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto INTERAZIONE ORALE E SCRITTA • Controllare la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti • Dimostrare di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione • Saper esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione • Scrivere lettere ed email per richiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi PRODUZIONE ORALE • Essere in grado di raccontare in modo semplice • Esprimere opinioni ed espone il proprio punto di vista • Mettere in evidenza ciò che ritiene di particolare rilevanza PRODUZIONE SCRITTA • Descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni • Descrivere fatti in successione cronologica • Esprimere e sottolineare la propria opinione anche con l'ausilio di esempi • Raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Destinatari tutto il personale e gli studenti coinvolti. Responsabili del Team Innovazione Digitale:

Nome	Cognome	Tipo	Tipo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

		Referente	Personale
Francesco Giovanni	Cofano	Animatore Digitale	Docente
Federica	Di Russo	Team Innovazione Digitale	Docente
Angela	Figliozzi	Team Innovazione Digitale	Docente
Elena	Spiridigliozzi	Team Innovazione Digitale	Docente
Isidoro	Conca	Assistente Tecnico	Docente

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
  Il Team Digitale in accordo con le direttive del MIUR, propone di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica (allievi, docenti, personale amministrativo) nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado Rimodulare lo studio della TECNOLOGIA nella scuola secondaria di primo grado, ampliando la didattica digitale con strumenti innovativi e multimediali condivisi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Dare alle reti innovative un ascolto permanente **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CPIA 10 - LTMM14300L

Criteri di valutazione comuni:

Vedasi allegato.

ALLEGATI: griglia valutazione cpia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedasi l'allegato nella sezione criteri di valutazione comuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal team docenti mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e corrispondenti ai rispettivi livelli di apprendimento

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene

ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Criteri di non ammissione
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni
 mancato superamento del monte ore di frequenza scolastica come previsto dalla normativa
• assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero, etc.)
• grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli i e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.
Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:
-Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
-Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
-Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
-Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.
Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica

nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline.....") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto, iscritto e frequentante i CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico.

Per ciascun adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono:

Accertare lo svolgimento del percorso di studio personalizzato PSP e la frequenza dello stesso per almeno il 70% del monte ore previsto, fermo restando le deroghe stabilite dal collegio dei docenti;

Disporre l'ammissione all'esame di Stato. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione dell'adulto in ragione di un livello di conoscenze, di abilità e competenze non acquisito;

Esprimere il giudizio di ammissione in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (fermo restando l'autonomia dei CPIA, viene indicata la seguente corrispondenza:

livello non acquisito <6 (non ammesso);

livello iniziale = 6;

livello base = 7;

livello intermedio = 8;

livello avanzato = 9-10.

Individuare l'asse culturale della prima prova (asse dei linguaggi o storico-sociale) e tutte le competenze relative agli assi per le quali sia stato riconosciuto all'adulto la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore;

Individuare, a richiesta dell'adulto, la lingua comunitaria oggetto della seconda prova scritta, tra quelle insegnate nel CPIA;

Disporre, a richiesta dell'adulto, l'esonero dalla seconda prova, qualora, l'esito della procedura prevista dal punto 5.2 delle Linee Guida (CM 36/12), gli siano stati riconosciuti totalmente i crediti relativi alla competenza nella lingua inglese e nella seconda lingua comunitaria.

La non ammissione dell'adulto all'esame va comunicata preventivamente allo studente o alla famiglia (in caso di studenti di età inferiore ai 18 anni), secondo idonee modalità stabilite autonomamente dal CPIA.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Cpia 10 di Formia si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti sia minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento. Per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti non parlanti italiano, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata.

Tra gli studenti non sono presenti disabilità certificate, ma difficoltà forse riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento, peraltro non diagnosticati e, per taluni corsisti, vi è una condizione di analfabetismo assoluto o relativo, anche in questo caso no certificata stante la mancanza di attori che si occupino di questo aspetto all'interno delle comunità.

Premesso che la particolare struttura organizzativa dell'istruzione degli adulti prevede ampi margini di individualizzazione del percorso formativo, considerata la numerosa presenza di soggetti con Bisogni Educativi Speciali, riconducibili a svantaggio afferente all'area linguistica e socio economica, è costituito il GLI che mira a Individuare i bisogni dei nuovi iscritti durante la fase di "riconoscimento" , prevedendo la stesura del patto formativo a seguito di intervista e test di ingresso che sfoci, laddove occorra, la modifica del patto formativo individuale e la stesura di PdP per gli studenti a rischio di successo formativo.

Sempre per a particolare struttura organizzativa dei Cpia è estremamente improbabile che vengano concessi in organico docenti di sostegno anche in presenza di disabilità certificate, pertanto, qualora necessario, la funzione di sostegno dovrà essere svolta dai docenti del consiglio di classe come completamento dell'orario di servizio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Associazioni Famiglie Responsabili di punto di erogazione Collaboratori del DS

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Fondamentale è la condivisione con le famiglie (qualora presenti e nel caso di soggetti minori) della corretta e completa compilazione dei PDP nonchè il loro coinvolgimento (qualora presenti e nel caso di soggetti minori) nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Sono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e, specificatamente: • verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno; • verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione. • verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione come previsto dalla normativa; • comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa; • verifiche orali a compensazione di quelle scritte; • uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a. Pianificazione strategica; b. Funzionamento generale, amministrativo, organizzativo e didattico; c. Direzione e coordinamento del personale	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	a. Pianificazione strategica - Attività di supporto nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POFT), nella revisione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento (PDM), d'intesa con l'altro Collaboratore del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, le Funzioni Strumentali e il personale che occupa posizioni nell'organigramma di Istituto; - Partecipazione, in quanto membro di diritto, al Gruppo sulla valutazione e autovalutazione di Istituto; b. Funzionamento generale, amministrativo, organizzativo e didattico: - Attività di coordinamento e di supporto, d'intesa con i Responsabili di plesso, nella gestione complessiva delle sedi scolastiche; -	1

	Collaborazione alla predisposizione, organizzazione, gestione e controllo, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, delle sostituzioni dei docenti assenti e di qualsiasi sostituzione in casi imprevisti o d'emergenza;	
Funzione strumentale	Tenere i rapporti già in essere con il territorio e collaborare con DS e DSGA nella stesura di accordi e protocolli. Accertare le opportunità provenienti dal territorio per realizzare e migliorare le attività di istruzione degli adulti. Promuovere eventuali rapporti di collaborazione con il territorio. Sviluppare attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, in particolare: raccogliere informazioni e dati utili per la lettura dei fabbisogni del territorio promuovere percorsi integrati Predisporre forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola Monitorare e valutare le attività messe in atto Partecipare alle attività formative che saranno predisposte. Coordinare la prosecuzione delle azioni previste dal Piano di miglioramento. Redazione, mantenimento, aggiornamento e sviluppo del sito web come strumento di informazione, comunicazione e documentazione. Collaborazione e stimolo con i referenti di sede per l'inserimento della documentazione didattica sul Sito dell'Istituto. Collaborazione con gli altri referenti per la implementazione e messa a regime della piattaforma per la FAD. Collaborazione	4

	con il DS e il DSGA per la gestione dell'Albo on line di Istituto. Revisione, integrazione e monitoraggio del P.T.O.F Raccolta progetti da presentare al Collegio e coordinamento progetti deliberati nel PTOF. Gestione dei rapporti con reti ed enti esterni per elaborazione e realizzazione di progetti comuni. Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare. Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali, i referenti di sede e dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni.	
Responsabile di plesso	verifica giornaliera delle assenze del personale docente, per le quali dovrà essere data tempestiva comunicazione alla segreteria e al Dirigente scolastico delle situazioni e relativi provvedimenti adottati; supporto e coordinamento delle attività legate agli alunni del plesso; sorveglianza delle classi temporaneamente scoperte, anche con l'impiego dei collaboratori scolastici; collegamento costante con la sede centrale, attraverso il sistema di comunicazione interno dell'Istituto; coordinamento nel plesso delle attività inerenti la sicurezza; partecipazione alle riunioni dello Staff di presidenza.	4
Animatore digitale	L'Animatore digitale ha i compiti di: - organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati,	1

	ammodernamento di siti internet, etc.); - lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.	
Team digitale	Il team digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, in quanto attua, in affiancamento all'animatore digitale, nella scuola i processi relativi al PNSD	6
Coordinatori di classe	1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario incaricato; 2. curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; 3. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 4. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; 5. coordinare la stesura del Documento finale; 6. gestire il rapporto con gli studenti e, se minori, con le famiglie e/o i tutori, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; 7. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e	7

	qualitativa alla programmazione annuale; 8. verificare il raggiungimento delle ore obbligatorie di frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli; 9. informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora siano rilevatei casi di particolare problematicità.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Interventi di alfabetizzazione e potenziamento della conoscenza della lingua italiana in alunni stranieri Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento della Lingua Italiana a percorsi di alfabetizzazione di livello A0, A1, A2 e nei percorsi misti di consolidamento tra A2 e Terza Media. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di Potenziamento della Lingua Italiana attraverso la Musica (Progetto curricolare del CPIA). Insegnamento in Percorsi di Alfabetizzazione della Lingua	1

	Italiana per stranieri. **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Coordinamento**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1. Facilitare l'accesso ai servizi • accogliere ed orientare l'utenza • far conoscere il servizio e la sua organizzazione • garantire la conoscenza del processi decisionali in riposta a richieste e bisogni dell'utenza • assicurare il rispetto puntuale delle determinazioni assunte dalla scuola per il rispetto della normativa e degli indirizzi applicativi relativi alla pubblicità, alla trasparenza e all'anticorruzione 2. Migliorare la fornitura dei servizi • rendere più rapida la risposta alla richieste di servizi ed informazioni • facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste • facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto • adeguare il servizio e la comunicazione alle persone • ridurre il disagio dell'attesa • monitorare e adeguare continuamente le procedure volte ad assicurare il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili 3. Controllare e correggere il servizio • ridurre e prevenire gli errori • assicurare la costanza del servizio nel tempo • prevedere e gestire gli imprevisti • richiedere una valutazione del servizio da parte dell'utenza • prevedere e definire le procedure di correzione degli errori 4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite • rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati •

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali • prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite • predisporre specifiche attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti prodotti dalla scuola 5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile • formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta • diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo • organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili • attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi • assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato • avviare l'adeguamento della gestione amministrativo contabile al nuovo regolamento di contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online News letter Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CPIA LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Corso in svolgimento su "Sistema di qualità e rendicontazione sociale".

❖ RETA DEL CPIA 10 E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI II GRADO DEL SUD PONTINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E IC EMILIO SCAURO DI MINTURNO- SCAURI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E SPRAR ITRI

Azioni realizzate/da realizzare	• Collaborazione ai fini della strutturazione di percorsi formativi e per la costruzione di un portfolio dello

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E SPRAR ITRI

	studente
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E ASSOCIAZIONE GUS - FORMIA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E SOC. COOP. SOCIALE ARTEINSIEME A R.L.

Azioni realizzate/da realizzare	• Collaborazione ai fini della strutturazione di percorsi formativi e per la costruzione di un portfolio dello studente
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E SOC. COOP. SOCIALE ARTEINSIEME A R.L.

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato

❖ CONVENZIONE TRA CPIA 10 E SPRAR MINTURNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Collaborazione ai fini della strutturazione di percorsi formativi e per la costruzione di un portfolio dello studente
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ EDUFIN 2019

Percorso di educazione finanziaria rivolto ai docenti del CPIA attraverso modalità sia in presenza (laboratori e ricerca azione) che a distanza (webinar).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	RETE RIDAP

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE RIDAP

❖ **CORSO SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO**

Implementazione del registro elettronico nel CPIA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati scolastici
	  ▫ Rinforzo identità C.P.I.A sul territorio
	  ▫ Orientamento e monitoraggio dei risultati

Destinatari	Tutto il Personale docente e non docente
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZA ED ACCOGLIENZA IN UN'OTTICA DI RETE**

Incontri di formazione, studio e sperimentazione strutturati con 25 h in presenza + 20 h a distanza + 15 h di attività laboratoriale sotto la guida dei docenti formatori dell'Università degli Studi di ROMA TRE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati scolastici
	  ▫ Orientamento e monitoraggio dei risultati
	• Competenze chiave europee
	  ▫ Cittadinanza e occupabilità
	• Risultati a distanza
	  ▫ Monitoraggio dell'occupabilità e del proseguimento degli studi degli studenti

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	RETE CPIA LAZIO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE CPIA LAZIO

❖ **CORSI DI FORMAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 81/2008**

Corso RLS, Corso di Primo Soccorso, Formazione obbligatoria sulla sicurezza; Corso antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Rinforzo identità C.P.I.A sul territorio
Destinatari	Personale ATA e docenti individuati e figure sensibili
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SULLA PRIVACY GDPR**

Applicazione della normativa europea in materia di Privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Rinforzo identità C.P.I.A sul territorio
Destinatari	Personale ATA e docenti individuati e figure sensibili
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SISTEMA DI QUALITÀ E RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Esplicitazione e applicazione del D.P.R. 80/2013 Bilancio sociale, valutazione interna ed esterna

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▫ Cittadinanza e occupabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA DIDATTICA PER COMPETENZE NEGLI ADULTI**

Costruire U.D.A. per competenze trasversali rivolte ad adulti e giovani adulti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati scolastici
	  ▫ Orientamento e monitoraggio dei risultati
	• Competenze chiave europee
	  ▫ Cittadinanza e occupabilità

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ERASMUS+**

Il progetto di mobilità per lo staff EDA 2019-1-IT02-KA104-061881 in attivo dal 01/06/2019, della durata di 17 mesi, prevede corsi di formazione all'estero di lingua inglese, lingua francese, intercultura e metodologia CLIL. Per ogni corso attivato è previsto un bando al quale potrà partecipare il personale docente e amministrativo del CPIA 10.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO SULLA PRIVACY GDPR**

Descrizione dell'attività di formazione	Applicazione del Regolamento Europeo sulla Privacy GDPR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Capofila di ambito

❖ **CORSO SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO**

Descrizione dell'attività di formazione	Funzionalità del registro elettronico SOGI
Destinatari	Personale Docente e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SOGI s.n.c.

❖ **CORSI DI FORMAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 81/2008**

Descrizione dell'attività di	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-

formazione	ambientali
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione

❖ **CORSI DI PRIMO SOCCORSO DECRETO LEGISLATIVO 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati alla formazione

❖ **NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i

	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ **CORSO SULLA DEMATERIALIZZAZIONE E SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società Axios Italia